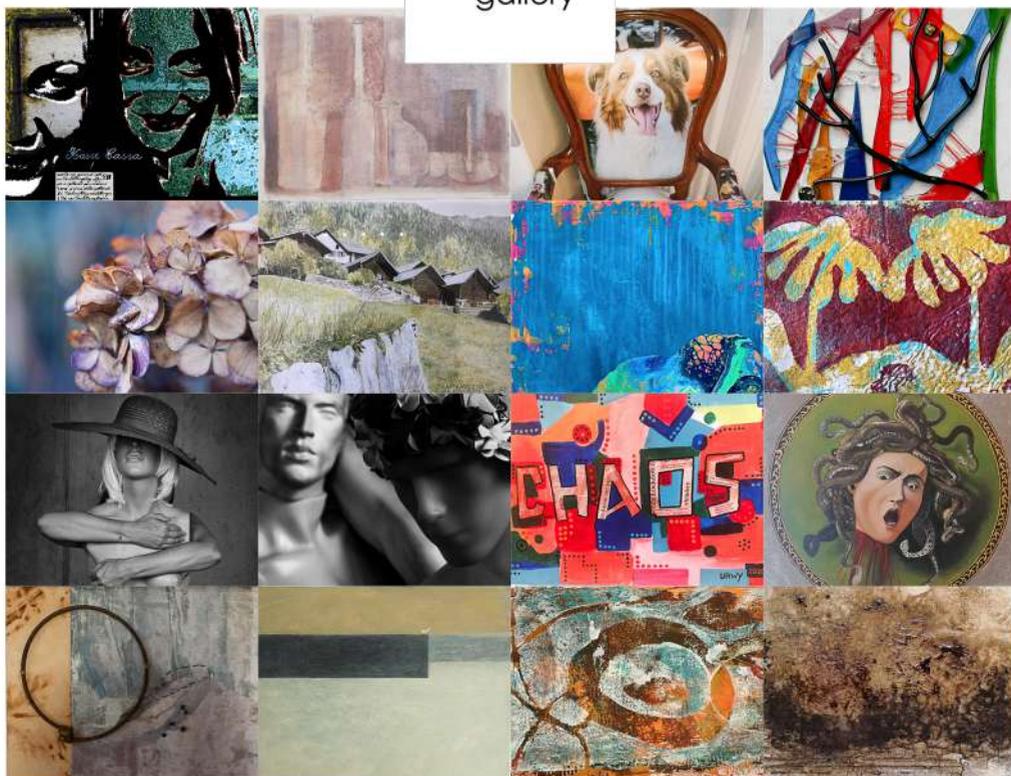


9m<sup>2</sup>  
gallery



## We Are One

Agnieszka Di Girolamo - Cinzia Hochstrasser  
Debora Germanò - Eliane Caldelari - Elisabetta Tosi  
Franco Piattini - Katia Mandelli Ghidini  
Matthew Gottardi - Paola Rezzonico  
Paola Verdoliva Amadori - Patrizia Belotti Ibba  
Roberta Guillen - Rosalba Salvini - Sacha Antonietti  
Urs Wyss - Verena Daldini

9m<sup>2</sup>  
gallery

ARTISTI

Agnieszka  
Di Girolamo

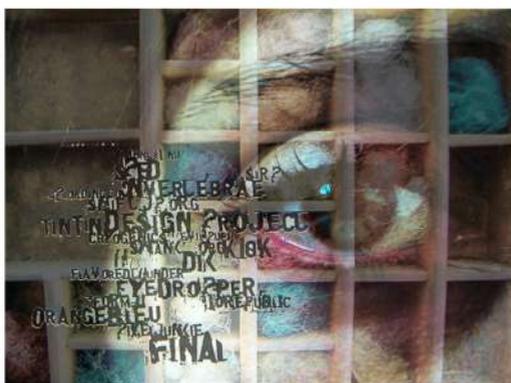
9m<sup>2</sup>  
gallery



"Amen"



"Cassa"



"Final"

Agnieszka  
Di Girolamo

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Sono nata in Polonia a Bialystok, da vent'anni vivo in Svizzera. Ho finito gli studi frequentando la SUPSI di Lugano in Comunicazione Visiva, diplomandomi con un lavoro sulla Microtipografia. Sono sposata e sono la mamma di due bambini. Sono molto legata alla città di Locarno, non solo perché ci vivo con la mia famiglia, ma anche per le attività che svolgo in seno al comitato dell'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi. L'Associazione si adopera a favore degli abitanti dei due quartieri. La mia passione è la fotografia che da sempre fa parte del mio percorso artistico. Le mie fotografie fermano il tempo, congelano i ricordi. Negli ultimi anni mi affascina fotografare i fiori in modalità macro. Attraverso il colore e la forma vorrei trasmettere sensazioni ed emozioni.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

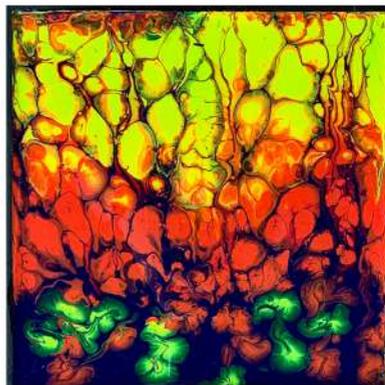
Quest'anno è duro per tutti. Ognuno di noi ha sicuramente avuto paura, debolezza, dolore e ci si sente come in gabbia. Queste emozioni oscure hanno toccato anche me. Paralizza l'anima dell'artista ed è stato all'inizio difficile per me creare qualcosa di positivo. L'arte riflette noi artisti, la nostra sensibilità, ciò che vogliamo trasmettere agli altri, ciò che sentiamo e come percepiamo il mondo che ci circonda. Ognuno è responsabile di ciò che comunica e di come irradia. Per me l'arte di oggi dovrebbe mostrare non solo la dura realtà che ci abbatte, ma anche qualcosa di positivo che ci permette di stare meglio: emozioni positive. Attraverso l'arte posso dare gocce di luce positive per il futuro.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

"Amen" è un collage di foto, iniziato nel 2003, che ha preso la sua forma definitiva nel 2020. Scatto spesso immagini di superfici, oggetti, caratteri interessanti ... e li uso per creare un collage disponendoli in livelli. Queste non sono le composizioni in sé, ma contengono un messaggio premuroso. La figura di una ragazza con le ali è un simbolo angelico, la nostra coscienza superiore, una parte di noi. Gli angeli sono solitamente rappresentati con le ali, qualcosa che scende dall'alto. In realtà, ognuno di noi ha in sé una particella di un angelo, dipende solo da quali ali mettiamo bianche o nere. Questa dualità è l'eterna lotta tra il bene e il male. Il testo utilizzato è un simbolo di pensieri che trasmettono buone o cattive intenzioni. I pensieri hanno potere. Amen - lascia che sia così. È così difficile afferrarli ed è così difficile determinare cosa succede nelle nostre vite. Ci sono anche numeri, cifre che in questo caso sono nel contesto della composizione. I numeri mi hanno sempre affascinato, perché ci circondano ovunque nella natura, nella composizione, proprio come dice Fibonacci.

Cinzia  
Hochstrasser

9m<sup>2</sup>  
gallery



Cinzia  
Hochstrasser

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

sono un'artista autodidatta che vive e lavora a Lugano. Dipingo con diversi mezzi quali gli acrilici, i colori ad olio, l'encausto e la resina. Ho fatto diversi workshop e corsi di pittura negli ultimi 10 anni, che mi hanno aiutata a sviluppare il mio stile, a riflettere su me stessa costringendomi ad aprire la mia mente e la mia anima ad altri punti di vista, medium e sensibilità. Adoro vedere contrasti di colore, movimenti e forme nei miei dipinti e solitamente dipingo opere astratte o ritratti.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Arte per me è uno sfogo dei miei pensieri, un'apertura verso l'esterno (perché come ogni artista ho bisogno di far vedere quello che dipingo) come anche un muro che mi protegge dal mondo esterno: un modo per mettere in prospettiva i miei problemi, i problemi degli altri, la negatività e un mondo un po' particolare in questo momento.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Tutte le opere che espogo sono nate da una curiosità: che cosa succede e che cosa posso creare con la tecnica del pouring, mantenendo la mia passione per i colori contrastanti. E' una continuazione del mio lavoro precedente perché mantengo quanto ho imparato con i miei lavori ma cerco di trovare un altro modo per rappresentare la mia realtà artistica. E ho riscoperto i colori neon e le loro peculiarità, che posso utilizzare per creare dei diversi livelli nei quadri.

Debora  
Germanò

9m<sup>2</sup>  
gallery



Debora  
Germanò

9m<sup>2</sup>  
gallery

### *Raccontaci di te*

Sono un'artista autodidatta , fin da bambina ho avuto la passione del disegno, sempre concentrata a disegnare donne con la matita.

La mia arte spazia su due binari: i "nudi"(rappresentazioni di donne nude mai volgari, il tempio più perfetto del creato alla fine è il corpo umano, questi corpi inoltre li rappresento nudi, senza maschere) e i "puri falsi d'autore" (cito qui una frase letta in un libro che mi rappresenta benissimo "...l'atto di studiare, copiare, riprodurre i dipinti e le opere di un grande artista ci fa comprendere parte del suo viaggio. In questo modo l'artista ci prende virtualmente la mano, ci guida e ci accompagna nel nostro percorso di crescita" cit. Alessio Atzeni).

### *In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Col tempo ho iniziato a dipingere ad olio, ma la vera passione è nata nel 2006 quando a seguito di una forte depressione ho sentito la necessità di tirare fuori i miei stati d'animo con la pittura. Invece di imbottirmi di psicofarmaci mi sono curata con l'arte . Questo è un messaggio che vorrei dare a tutte le persone che soprattutto in questo momento, chiuse in casa a causa di questo terribile periodo: "Approfittatene per fare una ricerca dentro di voi , capire quali siano i vostri talenti e tirare fuori dal cassetto tutto ciò che avete dimenticato per mancanza di tempo di una vita troppo frenetica. Ci è data la possibilità di fermarci e soffermarci su noi stessi, riflettere e tirare fuori le nostre potenzialità nascoste". Io purtroppo , sia adesso che nel primo lockdown non mi sono mai fermata, nel senso che ho sempre lavorato. Sono italiana e vedere la mia Italia in questa atmosfera surreale, il Duomo di Milano insieme a tutte le grandi e piccole città deserte, file di bare trasportate dai militari, mia figlia a casa a fare lezioni online, operatori sanitari che sembrano aereonauti, mi hanno portato a una ricerca interiore, ricerca dei veri valori, dei veri affetti, nella speranza che tutto questo porti ad un cambiamento collettivo umano verso i veri valori , una più alta sensibilizzazione verso chi purtroppo ha bisogno di aiuto sia economico che morale e il rispetto della natura.

### *Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

LA MEDUSA: è stata dipinta nel corso del primo lockdown, un falso d'autore ispirato al Grande Caravaggio . Sono un'amante delle opere del Rinascimento. .Questa donna piena di serpenti è molto simbolica per me, ci sono periodi in cui mi capita di sentirmi circondata da persone un po' false e questo dipinto ben rappresenta quel periodo per me . Ho scelto un formato quadrato che simbolicamente rappresenta il mondo materiale in contrapposizione al cerchio del mondo spirituale. Tengo particolarmente a questa opera perché è pieno di simbolismi.

Eliane  
Caldelari

9m<sup>2</sup>  
gallery



**Eliane  
Caldelari**

**9m<sup>2</sup>**  
gallery

*Raccontaci di te*

Eh si , raccontarmi é difficile, allora vi parlo di come ho cominciato a divertirmi con la creatività. Avevo preparato un viaggio per alcuni clienti , della ditta in cui lavoravo allora ma non ero soddisfatta del risultato... mancava qualche cosa. Così ho preparato dei piccoli regali per ogni partecipante e la mia iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo. Da lì non mi sono più fermata.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Per me l'arte é una strada immaginaria senza fine dove ogni tanto ti fermi e ti lasci andare, creando.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Ho scelto Il quadro delle 3 lune si chiama universo e rappresenta il futuro, il passato e il presente. Io sono già nel futuro.

Elisabetta  
Tosi

9m<sup>2</sup>  
gallery



Elisabetta  
Tosi

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Mi chiamo Elisabetta ma tutti mi chiamano Eli.

Ho 51 anni e lavoro nell'informatica. La mia passione è la fotografia.

Ho iniziato ad appassionarmi facendo dei corsi base, poi specifici e ogni anno ne seguo sempre alcuni con temi sempre diversi.

Mi piace affrontare sempre nuove sfide e provare tecniche nuove anche se il mio amore rimane il ritratto.

Amo costruire la scena e cerco di introdurre sempre qualcosa di un po' surreale.

Ho una fantasia incontenibile, a volte ingombrante nella vita di tutti i giorni. Per questo cerco di incanalarla in qualcosa di creativo.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

In questo periodo complicato per me la fotografia rappresenta una valvola di sfogo, un modo per viaggiare con la mente, per svuotare la testa dai pensieri e dalle preoccupazioni.

Il tempo dedicato a pensare, progettare, fotografare mi dona una calma interiore che mi permette di affrontare meglio la quotidianità.

Costruire ambientazioni e situazioni da fotografare mi permette di creare tanti mondi paralleli diversi da quello attuale.

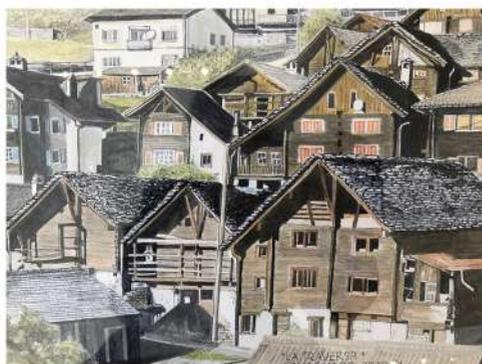
*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

La mia foto fa parte del progetto Human Utopia che sto portando avanti insieme a Paola Verdoliva Amadori.

Utopia nel nostro progetto assume il significato di "impossibile": idealmente come umanità ci dedichiamo a perseguire la realizzazione di sogni e desideri che si rivelano spesso deludenti e fallimentari. La foto che ho scelto si intitola Chaos: rappresenta il caos dei rapporti umani nei binomi indifferenza-delusione, giudizio-rassegnazione.

Franco  
Piattini

9m<sup>2</sup>  
gallery



**Franco  
Piattini**

**9m<sup>2</sup>**  
gallery

*Raccontaci di te*

Mi chiamo Franco, anni 74 sono nato a Pianroncate frazione del comune di Collina D'Oro, dove abito tutt'ora.

Ho frequentato le scuole elementari e maggiori a Montagnola e in seguito il CSIA Centro Scolastico industrie artistiche di Lugano, sezione Pittore d'Insegne. Ho svolto diverse professioni, da ultimo come custode al museo di Storia naturale di Lugano, dove la mia passione per la natura ha potuto svilupparsi ulteriormente.

Nel 2002 ho avuto l'opportunità di frequentare un corso di Disegno Botanico con l'artista Margherita Leoni che mi ha aperto un mondo nuovo.

In seguito alla scoperta di un cancro, durante la cura ho ripreso in mano i pennelli dipingendo acquerelli di nature morte, Fiori, Frutta, passando poi ai Paesaggi.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Questo momento è difficile per tutti e ancor di più per me che ho passato il primo periodo in Ospedale e in riabilitazione e ancora oggi sono in cura. L'Arte mi dà tranquillità. La possibilità di avere un posto mio dove poter dipingere, mi permette di estraniarmi da ogni pensiero.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Per un caso fortuito ho incontrato una persona che mi ha proposto di esporre i miei lavori in occasione dell'inaugurazione della sala multiuso di Cavagnago, in Valle Leventina.

Premetto che passiamo parte dell'anno ad Anzonico e da sempre e conosciamo tutta la Traversa, così mi sono impegnato a dipingere ogni paese della Valle. Calonico rappresentato dalla chiesa di san Martino. Anzonico, Cavagnago, Ronzano e Sobrio.

Katia  
Mandelli Ghidini

9m<sup>2</sup>  
gallery



Katia  
Mandelli Ghidini

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Sono Katia, fotografa, artista e... curatrice della 9m2 gallery.

Sono emozionatissima di poter partecipare a questa collettiva in cui si respira voglia di fare, di dare al prossimo, di positività e di tanta energia. Ho quasi 47 anni, sono mamma di due ragazzi e ho la fortuna di avere un marito meraviglioso. E non da ultimo una fedelissima e dolcissima cagnolina.

Lavoro a contatto con molti artisti e organizzo corsi durante i quali posso sempre imparare anche io qualcosa di nuovo.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Durante il lockdown ho avuto anche io qualche problema di salute, per fortuna non riconducibile al virus. Ora risolto, ma a marzo era ancora tutto da scoprire e affrontare. Come sempre ci sono due strade: l'abbattersi oppure l'alzarsi in piedi e combattere. Chi mi conosce sa bene che appartengo alla seconda categoria.

L'Arte è per me un'inesauribile fonte da cui trarre benessere ed energia positiva. Non potrei mai vivere senza.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

In questa collettiva presento dei disegni realizzati con la tecnica "gelli print/monoprint" su carta fatta a mano da me durante il lockdown, con l'aiuto dei miei figli. Quindi carta ancora più preziosa.

Ne ho creati tanti e li ho donati a favore dell'Ente Ospedaliero Cantonale.

Per realizzarli ho studiato a fondo la teoria dei colori, il cerchio di Itten, le varie combinazioni cromatiche. Non da ultimo ho disegnato le forme dei fiori che vedete. Alcune più simili alla natura, altre più astratte.

Matthew  
Gottardi

9m<sup>2</sup>  
gallery



Matthew  
Gottardi

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Mi chiamo Matthew, sono un ventiseienne del locarnese; di giorno Clark Kent e alla sera, nella mia "cabina telefonica", il mio piccolo scantinato, cerco di dare libero sfogo all'espressività, all'Arte Matt.

Chi l'ha detto che i super eroi devono per forza avere un costume e combattere il crimine?

Oggi essere un super eroe significa anche riuscire a mantenere una certa normalità nella propria vita, in una situazione del tutto eccezionale e che spaventa tutti, chi più e chi meno.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

L'Arte per me è uno strumento per esprimere i miei sentimenti, le mie sensazioni, la consapevolezza, e allo stesso modo io ne divengo lo strumento quando dipingo.

Le logiche stabili del mio lavoro, quelle di un impiegato bancario, vengono meno. Lo stress, i conflitti, le insicurezze che per nostra natura affrontiamo ogni giorno, svaniscono. È il momento dell'Arte, in cui il tempo si ferma e la fantasia inizia a volare.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Nella mia opera più piccola, per me la più preziosa, mi riferisco a questa situazione particolarmente difficile.

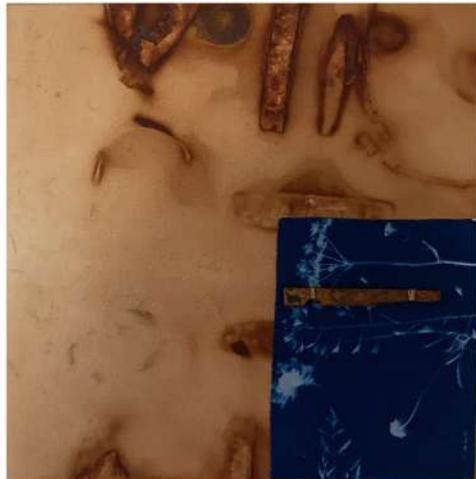
In essa io vedo un bosco, raffigurato perlopiù con colori caldi: se da un lato incute la solitudine, che abbiamo vissuto specialmente all'inizio del periodo pandemico, dall'altro raffigura un rifugio di guarigione.

Durante il lock-down pandemico abbiamo capito quanto sono effimeri i nostri modi d'essere, le nostre abitudini, talvolta malsane, e d'altra parte quanto sia invece forte la natura.

I toni di bianco, per quanto acromatico, acquisiscono il calore del bosco, rappresentando quella luce in fondo al tunnel che riscalda il cuore in questo momento buio.

Paola  
Rezzonico

9m<sup>2</sup>  
gallery



\*

Paola  
Rezzonico

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Dicono di me che sono un vulcano , delle volte mi sembra di sì e delle volte forse un po' spento, la creazione richiede momenti di fare e momenti di riflessione, richiede molta fiducia e perseveranza ne ho parecchia.

Nel 1985 ho finito la scuola d'arte ECBA a Sion in Vallese e da allora non ho smesso di praticare sia in ambito lavorativo che in ambito grafico. Nel 2012 ho aperto l'atelier d'arte ad Arosio dove impartisco lezioni di arte visive. Nella mia esperienza ho potuto sperimentate diverse discipline quali pittura, calligrafia gestuale, fotografia, ceramica, oreficeria. Mi appassionano a tutte e ho ricevuto riconoscimenti di cui vado fiera perché in fondo mi hanno colta di sorpresa. Mi danno grande conforto e indicano forse di non mollare anche se qualche volta il dubbio mi assale.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Prima di tutto l'arte non si ferma mai anche in questo periodo particolare: direi che diventa ancor più presente. Diventa necessità per affrontare le difficoltà come arte che cura, che indaga. Con i mezzi a mia disposizione mi concentro sull' essenziale, sulla bellezza, sul segno e la traccia del mio interiore, accennando un divenire di uno spazio di felicità. Di calma e silenzio come una meditazione ..... Un'opportunità che questo periodo ci offre.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Questa opera rappresenta il mondo, l'infinito, ho rappresentato il cerchio come qualche cosa di continuo che ruota come gli alti e bassi della vita: a volte calma o movimentata come le onde del mare rappresentato nell'immagine sotto forma di collage dipinto in blu con il fondo ruggine come segno del tempo che corrode e leviga , e in qualche modo da forma ad altro ..... altri mondi .....

Paola  
Verdoliva Amadori

9m<sup>2</sup>  
gallery



Paola  
Verdoliva Amadori

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

La fotografia mi piace da tantissimi anni ma mi ci sono avvicinata un po' più seriamente dal 2015, scoprendo di avere trovato oltre che passione, anche un modo per evadere. Fotografo veramente di tutto, dai particolari alle espressioni diciamo rubate, mi piace moltissimo il ritratto che però deve avere sempre qualcosa di particolare o originale. Ultimamente mi sono divertita un sacco anche a fotografare i cani. E' stato impegnativo ma mi sono divertita un sacco e il divertimento è un ingrediente che penso in fotografia non debba mai mancare. Cerco di essere creativa con quello che ho a disposizione e senza troppi investimenti, magari sperimentando con materiali che riflettono o possono fare da filtro. A volte mi ritrovo a cercare in armadi e cassetti qualcosa da utilizzare per i miei scatti.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

L'Arte, quella vera per me, è osservare e immedesimarmi in chi ha fatto l'opera. Cercare di percepire l'animo dell'artista in quel preciso momento che stava creando. Soffermarsi ad osservare le forme e i colori e perché no...prendere spunto e idee per le mie foto.

Per quanto riguarda la mia arte, sempre che così si possa definire, è un metodo di evasione, riflessione, ed espressione della creatività.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

La mia fotografia esposta si chiama artificial Beauties, fa parte di un progetto nato quasi per caso mentre Elisabetta Tosi ed io, facevamo delle prove nello scantinato di casa mia. Il progetto si chiama HUMAN UTOPIA e comprende quasi 30 fotografie mie e di Eli, tutte su temi di quello a cui oggi molti danno importanza.

Una di queste cose è proprio la bellezza che oggi è ambita da molti, a prezzo di risultare quasi artificiali o di plastica come un manichino.

Patrizia  
Belotti Ibba

9m<sup>2</sup>  
gallery



Patrizia  
Belotti Ibba

9m<sup>2</sup>  
gallery

### *Raccontaci di te*

Da tanto amo la fotografia, che negli ultimi anni ho potuto sviluppare cercando un mio linguaggio fotografico personale. Sono amante delle cose semplici e la natura che mi circonda è la mia ispiratrice. Sono curiosa e prendo ispirazione anche da altri fotografi, dal mondo dell'arte e da tutto ciò che la vita mi offre. Prediligo la fotografia in luce naturale e artistica e uso volentieri il mio obiettivo vintage e gli obiettivi Lensbaby. Ritengo di essere una fotografa emozionale, se così si può dire, amo ritrarre la Bellezza che mi circonda e che mi regala un'emozione.

La voglia di nuovo mi ha portata a creare dei progetti artistici come FloralFineArt, di cui fanno parte le due immagini che presento a questa mostra.

### *In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

In questo periodo particolarmente difficile, penso che l'arte sia molto importante per i suoi valori intrinseci: è una medicina per l'anima che aiuta a trovare un equilibrio interiore, dà gioia e ci fa evadere dal quotidiano e questo sia per l'artista che per chi ne fruisce. Non riesco a immaginare un mondo senza arte: senza musica, poesia, pittura, scultura, fotografia, letteratura, cinema ... sarebbe un mondo buio e triste!

### *Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Le due immagini che presento a questa mostra fanno parte del mio progetto FloralFineArt – un progetto nato dalla voglia di esprimere le mie emozioni tramite la fotografia floreale. Mi sono data delle regole iniziali: formato quadrato (che amo in modo particolare), niente crop (quindi l'immagine è pensata già durante lo scatto, uso dell'obiettivo vintage Helios 44-2 o i Lensbaby, ricerca di particolari, post lavorazione libera e emozionale ... regole non sempre rispettate, ma che servono da linea guida.

Nell'immagine dell'ortensia "viola", ad esempio, ho voluto valorizzare la bellezza dell'ortensia sfiorita. L'ho fotografata in dicembre, mese in cui di solito sono già tutte state tagliate. Io invece amo lasciare i fiori sfioriti sullo stelo fino alla primavera successiva. Mi piace osservare come il colore dei piccoli petali sbiadisce piano piano e l'eleganza che questi fiori mantengono comunque. Ho fotografato questo fiore con l'obiettivo Lensbaby Velvet 85, che mi regala un'incredibile morbidezza ai bordi e al centro un fuoco che valorizza, in questo caso, il petalo sfiorito. Questo progetto mi ha portata a riprendere e approfondire un tema a me caro: il significato dei colori. Durante la post produzione ho voluto enfatizzare il colore viola - che è il colore della metamorfosi, della transizione, del mistero e della magia - aggiungendo anche una texture con del blu – il colore del silenzio, della calma e tranquillità, della tenerezza e della gioia di vivere. E' il colore della contemplazione e della spiritualità. Ci dà la sensazione di quiete e armonia. Ecco, volevo far notare quanto può essere bello un fiore che sta sfiorendo ... dove il fiore è anche metafora dell'uomo ... e qui si potrebbe aprire un discorso senza fine: viviamo in un mondo dove essere perfetti e performanti sembra essere la cosa più importante, invece ci dovremmo fermare, osservare e ... andare oltre.

Roberta  
Guillen

9m<sup>2</sup>  
gallery



\*



Roberta  
Guillen

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Il viaggio è da sempre il grande tema del mio essere. All'inizio era puro movimento e la mia prima forma espressiva è stata la danza. L'approccio alla pittura inizia con l'incontro del professore Giovanni Aliprindi De Molo, straordinario maestro di tecnica pittorica e di restauro. L'amicizia con la pittrice Regine Ramseier è la seconda influente tappa del mio percorso alla scoperta della pittura come espressione spontanea, naturale a volte audace. Ma anche se uso toni forti, per me è essenziale ritrovare la finezza, l'equilibrio, il dettaglio che rappresenta il femminile.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

In qualsiasi momento e situazione l'arte rimane l'espressione di sentimenti. Molti artisti fanno vibrare le nostre emozioni con tanta forza anche nei momenti più drammatici dell'esistenza.

Penso a Käthe Kollwitz che attraverso la sua opera riesce a raccontare le terribili sofferenze del suo tempo con fortissimo impatto. Il momento attuale è certamente difficile per tutti, ma non è paragonabile a una guerra. L'inconsueta battaglia di oggi mi spinge all'introspezione.

È una vera occasione per porre lo sguardo nella mia essenza e chiedermi con molta umiltà quale sia la direzione nella quale voglio dirigere la mia creatività.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Scelgo "gesto" visto che il tema del tono scuro mi incuriosisce sempre e quando osservo opere di altri artisti con quelle gradazioni traggo ispirazione. Appunto così è nata "gesto".

Uscita estasiata da una visita alla mostra fotografica del giapponese Hiroshi Sugimoto per la sua essenzialità, ho esplorato come arrivare allo scuro per somma di velature, ottenendo vitalità attraverso la trasparenza del colore. Bilanciare la luminosità e l'oscurità, cercare il punto "felice" di questa polarità è un tema in pittura che mi appassiona.

Rosalba  
Salvini

9m<sup>2</sup>  
gallery



Rosalba  
Salvini

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Casalinga nata nel '66, che abita a Stabio.. un ridente paesello sito nel sud del Ticino, zona detta anche terra di artisti..che però io non lo sono. Artigiana autodidatta nella lavorazione del vetro. Le mie tecniche sono la vetrofusione, Tiffany, vetro soffiato, mosaico e al lume.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Colori e forme. Espressività, trasformazione e sorpresa. Rilassamento.. ecco cosa rappresenta x me l arte.. nn solo in questo periodo, ma sempre.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Quest opera, nasce dopo una vacanza a New York e rappresenta il caos della metropoli.

Sacha  
Antonietti

9m<sup>2</sup>  
gallery



Sacha  
Antonietti

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Sono Sacha, ho 47 anni, abito a Tesserete e sono sulla fiorata via che porterà al matrimonio nel 2021. Sono di indole calma e riflessiva, ma con tendenza a sottovalutarmi. Fin da piccolo ho un'attrazione verso ogni tipologia di lavoro manuale. Ho conseguito il diploma di Tappezziere Decoratore nel 1992 ed in seguito la passione per la fotografia è esplosa in tutta la sua forza, e da autodidatta mi son messo a lavorare come fotografo. Mi piace il lato artistico della fotografia e il contatto con la natura e i suoi abitanti: nel 2013 ho infatti sviluppato una tecnica tutta mia denominata mytube, che vedrete rappresentata in questa esposizione nel variegato mondo dei biglietti d'auguri. Con le mie fotografie stampate su tessuto rivesto sedie e mobili, che restauro completamente da solo, creo fotoquadri e altra oggettistica d'arredamento. Da circa un anno disegno e preparo ricami personalizzati per neonati (realizzati a macchina), ho tenuto una cardatrice per la lana, con cui rifaccio guanciali e cuscini.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Arte posso intenderla come saper saper restare a galla nonostante le difficoltà del momento. Sopra ogni cosa direi che in questi mesi di totale incertezza la creatività mi ha aiutato moltissimo a scaricare mente e nervi da tutta la tensione originata dal Covid19 e da tutto ciò che gli ruota attorno. Potersi ritagliare un momento di totale distacco da tutte le notizie che ci piovono addosso mi ha aiutato tanto. Ho scoperto che fotografie e creazioni piene di colore hanno il potere di donare un attimo di serenità e tanta forza anche agli altri. Un vivido esempio l'ho avuto in aprile, durante la chiusura, quando forzatamente ci siamo ritrovati a stare in casa. La mia fidanzata ha potuto proseguire il lavoro d'ufficio da casa, ma visto che le nostre finestre non hanno una vista piacevole, ho rivestito le finestre con varie tipologie di fotografia stampata su tessuto. Ha così passato di settimana in settimana a lavorare guardando il lago di Lugano, paesaggi pieni di neve, le Bolle di Magadino.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Ho trovato la poltrona "Amici pelosetti" in una soffitta. Dopo parecchie ore di lavoro decisi finalmente come rivestirla. La mia passione, i Siberian Husky non potevano certo mancare e così iniziai a sviluppare il progetto. Scattai questa fotografia durante una corsa di Sledgedog (cani da slitta) a San Bernardino, a prima vista era uno scambio di coccole tra mamma e cucciolo in cui il cucciolo sembra sbeffeggiare la mamma con la sua lingua. Con la seconda opera ho voluto rispettare il fino lavoro di costruzione messo in atto dagli artigiani di inizio '900, quindi dopo avere trattato con antitarlo e incollato il legno, ho mantenuto la patina e la tinta del colore originale, il tessuto di rivestimento è un satin di raso a me tanto caro, per la lucentezza la vividezza nel restituire i colori stampati.

Urs  
Wyss

9m<sup>2</sup>  
gallery



*Raccontaci di te*

Sono cresciuto a Basilea frequentando artisti. Il mio padrino era Max Kempf di Basilea, mia madre un'artista. Ho studiato come chimico. Ho sempre voluto viaggiare e sono molto legato all'arte. Sono stato anche marinaio; ho girato per due anni in tutto il mondo lavorando sui mercantili svizzeri. Sono rientrato in patria e ho ripreso la mia attività di chimico. Ho conosciuto la donna che ora è mia moglie e lo è da ben 50 anni. Sono fortunato a poter lavorare nel mio atelier che si trova presso la mia abitazione.

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

Visto il mercato attuale dell'arte qualche dubbio mi viene. Mi sembra che tutto si possa purtroppo ricondurre ad un commercio, togliendo l'anima all'Arte stessa. In questo momento per me è tutto molto confuso. Sono anziano e quindi un po' recluso. Mi manca molto poter visitare le mostre e ascoltare i concerti.

Di solito ho mille idee. Quando io pitturo ho delle visioni dei miei lavori finiti. Sono giunto all'astratto e al geometrico, dopo un percorso figurativo. Quando sono con i miei dipinti mi rilasso e quando ho i colori in mano mi viene automatico mischiarli, dipingere sulla tela, inventare forme astratte. E' una gran soddisfazione.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

"Chaos": è nato in questo difficile momento in cui conviviamo con un virus sconosciuto. Il chaos è iniziato a primavera: non conoscevamo il virus e ci hanno recluso (noi anziani). La controversia delle mascherine: servono o no? Prima si, poi no. Poi le discussioni della politica: distanza si, distanza no. Regole: una volta sono massimo 5 persone, il giorno dopo sono 30.

Guardando la gente in strada, nel traffico, nei negozi....tanti sono nervosi, aggressivi e spesso dimenticano l'educazione. Da qui di nuovo nasce Chaos. A casa ci ho lavorato quasi tutti i giorni. Sono anche io caotico. Ho iniziato con un giornale con articoli concernenti il lockdown, poi ho continuato con i colori. Mi ci sono voluti 3 mesi. Ma ancora non ero soddisfatto del risultato e ho quindi inserito dei puntini di colore. Ora mi dichiaro soddisfatto del lavoro terminato.

Verena  
Daldini

9m<sup>2</sup>  
gallery



\*



Verena  
Daldini

9m<sup>2</sup>  
gallery

*Raccontaci di te*

Mi chiamo Verena Daldini, d'origine svizzera tedesca ma risiedo dal 1977 in Ticino.

Sono una persona solare e positiva. Da anni dipingo con diverse tecniche e sono sempre alla ricerca di nuovi stimoli. Con la mia arte vorrei trasmettere la gioia di vivere. Sentirsi ed essere liberi di esprimersi e soprattutto vivere il momento "life is about moments"

*In questo difficile momento cosa significa "Arte" per te*

In questi periodi passo tanto tempo camminando, osservando e fotografando la natura. Ogni opera è come un viaggio attraverso la natura, i colori, i suoni e gli spazi.

I miei dipinti nascono lasciandomi guidare dal momento e dalle emozioni.

*Parlaci di una delle opere esposte, di come è nata e della sua storia, di cosa rappresenta per te*

Ho creato questo dipinto "vaso con fiore" per portare un po' di gioia, fantasia e colore a chi non può uscire per problemi di salute e non può vedere la natura dal vivo.



9m2 gallery  
Via Ceresio 30  
CH-6963 Lugano-Pregassona  
T +41 76 336 99 08

[www.9m2.gallery](http://www.9m2.gallery)  
[katia@9m2.gallery](mailto:katia@9m2.gallery)

progetto grafico e realizzazione  
Katia Mandelli Ghidini, 9m2 gallery  
[www.9m2.gallery](http://www.9m2.gallery)

© 2020, tutti i diritti riservati  
riproduzione vietata senza il permesso scritto della galleria e/o dell'artista